

“Piano di sorveglianza sanitaria e di conoscenza della variazione dello stato di salute della popolazione residente” relativo all’Impianto di termovalorizzazione dei rifiuti della Provincia di Torino”.

Rendicontazione della teleconferenza del 14.3.2013 del Comitato Tecnico Scientifico e Gruppo di Lavoro

Presenti:

ENTE	NOMINATIVO
Comitato Tecnico Scientifico	Dott.ssa Silvia Candela (da Bologna) Dott. Francesco Forastiere (da Roma) Prof. Benedetto Terracini
ASL TO3	Dott. Enrico Procopio Dott. Ssa Antonella Bena Dott.ssa Manuela Oreggia
ASL TO1	Dott. Giuseppe Salamina

In data 14.3.2013 alle ore 15.00, presso i locali AslTo3 di Viale Sabaudia 164, Grugliasco (To), si dà inizio al quarto incontro tra il Comitato Tecnico Scientifico (di seguito CTS) ed il Gruppo di Lavoro (di seguito - GdL). Alcuni componenti del CTS sono collegati in teleconferenza dai rispettivi uffici. L’incontro verte sul seguente ordine del giorno:

1. revisione protocollo BMU residenti
2. attività di comunicazione
3. varie ed eventuali

**Punto 1.** Relativamente al Protocollo BMU residenti, si recepiscono i commenti del CTS inviati nei giorni antecedenti via e-mail e si decide quanto segue:

- riscrivere il capitolo di revisione bibliografica in forma sintetica
- riscrivere i capitoli su IPA e BTEX riportando la decisione di affrontarne la loro eventuale determinazione successivamente, sui campioni conservati nella banca biologica.
- aggiungere sul protocollo la proposta di monitoraggio biologico su un gruppo di agricoltori residenti in aree limitrofe al termovalorizzatore.
- aggiungere i seguenti paragrafi:
  - privacy e trattamento dati
  - risultati attesi e analisi statistica
  - restituzione risultati; in via definitiva, a questo riguardo si decide che i risultati alla popolazione campionata verranno comunicati in forma aggregata; i risultati individuali verranno invece consegnati solo su richiesta da parte dell’interessato e contestualmente ai valori di riferimento presenti in letteratura (a cura dell’ISS). Qualora qualcuno dei valori rilevati superi i valori di riferimento, il soggetto interessato verrà contattato, i risultati consegnati e se ne valuterà di volta in volta, di concerto col medico di base, il significato prognostico e gli eventuali provvedimenti da intraprendere. Il CTS chiede che venga spiegato con chiarezza, sia sul protocollo sia sul consenso informato, che i test tossicologici effettuati, non avendo una finalità

diagnostica perdono di valore predittivo, e quindi, di per sé, non hanno necessariamente un valore prognostico, né tantomeno patologico.

- Tabella dei costi preventivati
- Specificare quali analisi verranno effettuate sui campioni conservati nella banca biologica
- Riportare in un successivo protocollo, le modalità operative relative alla spirometria
- Spiegare con maggior chiarezza le tipologie di prelievo di urine necessari e rivedere con Alimonti la possibilità di utilizzare le urine 24h per la determinazione dei metalli
- Riscrivere il consenso informato alla luce delle nuove decisioni prese.
- Il questionario verrà implementato di alcune ulteriori domande per permettere di tener conto di alcuni confondenti (esposizione recente a fumo di caminetto, consumo di pesce o formaggio affumicati) e con le informazioni inerenti la posizione professionale
- Relativamente alla decisione di non sottoporre i bambini al monitoraggio biologico, si decide di specificare le motivazioni sul protocollo e chiedere al Comitato Etico dell'AslTo1 (che è ancora in fase di approvazione) un parere; va inoltre precisato che i bambini rientrano nei protocolli di monitoraggio degli effetti sulla salute a breve e lungo termine e nel protocollo sui soggetti asmatici.

**Punto 2.** Bena riassume per il CTS l'esito positivo dei primi incontri intrapresi con alcune equipe di medici di base delle zone interessate; comunica inoltre la volontà di programmare, almeno per i medici con pazienti campionati, un corso di formazione sulle sostanze inquinanti che saranno analizzate.

Bena fa presente che il 20 marzo è stata invitata ad una riunione sulla comunicazione con il Comitato Locale di Controllo (di seguito CLC). A questo proposito riporta la richiesta della dr.ssa Faienza (presidente CLC) di poter inviare come uditore un membro del CLC alle prossime riunioni col CTS. I presenti non sollevano obiezioni a riguardo.

Si aggiorna il CTS riguardo alla prossima pubblicazione, sul sito Dors, di un'area dedicata al programma di sorveglianza. Si comunica inoltre che, al fine di identificare con maggiore facilità il programma, è stato individuato l'acronimo SPoTT – Sorveglianza sanitaria della **Popolazione Termovalorizzatore di Torino**. Il CTS sollecita la necessità di programmare una conferenza stampa di presentazione del programma e di attivare incontri con la popolazione.

**Punto 3.** Bena comunica che il 20 marzo, il Consiglio di Amministrazione di TRM affronterà il tema del reperimento dei fondi per il finanziamento del programma e che la settimana successiva la Giunta Provinciale dovrebbe firmare il documento di intesa. Prevedendo quindi 15 giorni di tempi burocratici necessari per l'approvazione del programma da parte degli enti sottoscrittori, si ipotizza che a metà aprile possano essere inviate le lettere alla popolazione, mentre i primi prelievi potrebbero avviarsi a fine aprile.

La seduta si chiude alle ore 17.30.

Torino, 14 marzo 2013